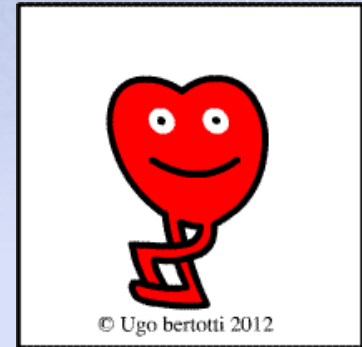
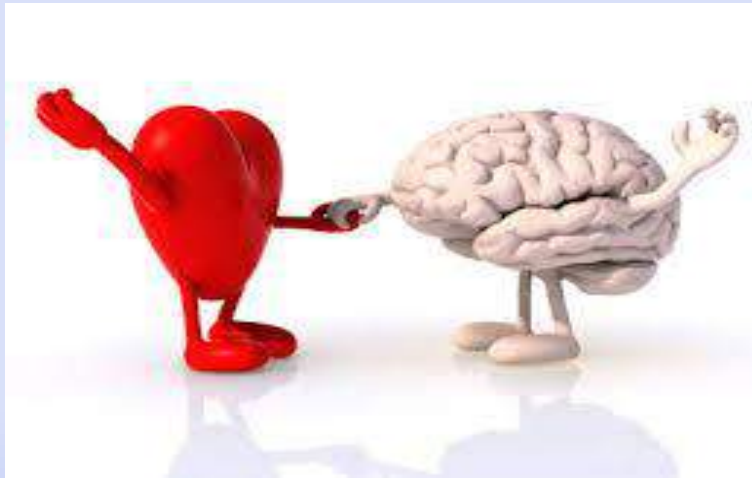


# Il Incontro



**Ci siamo lasciate...  
con il significato etimologico,  
“Maestra”  
aggiungerei Super!**



***“Ciò che l’insegnante è,  
è più importante di ciò che insegna”***

Le vostre risposte rappresentano il vostro  
**Sé ideale** e **Sé reale** (come insegnante).

*Vorrei*

The diagram shows two arrows originating from the words 'Sé ideale' and 'Sé reale' in the text above. One arrow points from 'Sé ideale' to the word 'Vorrei' below. The other arrow points from 'Sé reale' to the phrase 'io sono' below.

*io sono*

---

**Sé imperativo**

*dovrei*

A single arrow points from the text 'Sé imperativo' above to the word 'dovrei' below.

Dal Sé ideale e a dal Sé reale



SODDISFAZIONE



MOTIVAZIONE



AUTOREALIZZAZIONE

# Prepariamoci ad altri momenti di riflessione



**A chi insegniamo ogni giorno?**

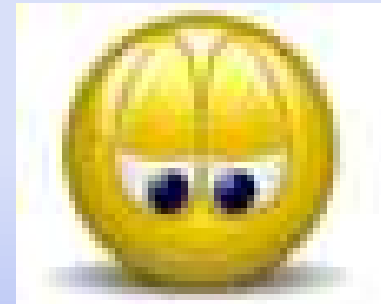








Cosa avete provato nel guardare  
queste foto?



Non permettiamo che ostacoli demotivano la vostra persona, il vostro ruolo, la vostra “missione” e le vostre infinite possibili soddisfazioni!

Siete un dono...  
offrite la vostra persona ogni giorno!  
Guardiamoci  
siamo qui perché qualcuno  
ci ha insegnato a fare...

# Benefici di insegnare con MOTIVAZIONE

Incide sul senso di soddisfazione

Riduce i sintomi di burn-out

Riduce il senso di fatica

Alimenta il senso di realizzazione personale

---

**Tutto questo apre le porte alla conoscenza  
dei nostri alunni e le vie che portano al  
desiderio di imparare!**

**Dalla vostra motivazione  
innescate la motivazione ad  
imparare dei vostri alunni!**

Dobbiamo partire da Noi!  
Iniziamo a metterci in discussione ...  
Iniziamo a porci domande  
Iniziamo a guardare in  
maniera diversa...





**“Il tutto è più della somma  
delle singole parti”**

**Ricordatevi sempre  
Soluzione del problema !**



# La scuola

La scuola accoglie tutti i bambini presenti  
nella società

Accogliamo bambini provenienti da culture,  
colore, classi sociali diverse...

**Ogni bambino che si presenta a noi è  
unico e irripetibile!**

The background features a light blue gradient with white, wavy, concentric line patterns in the top right and bottom left corners, resembling ripples in water or topographical contours.

Tutti noi abbiamo gli strumenti per  
poter lavorare!

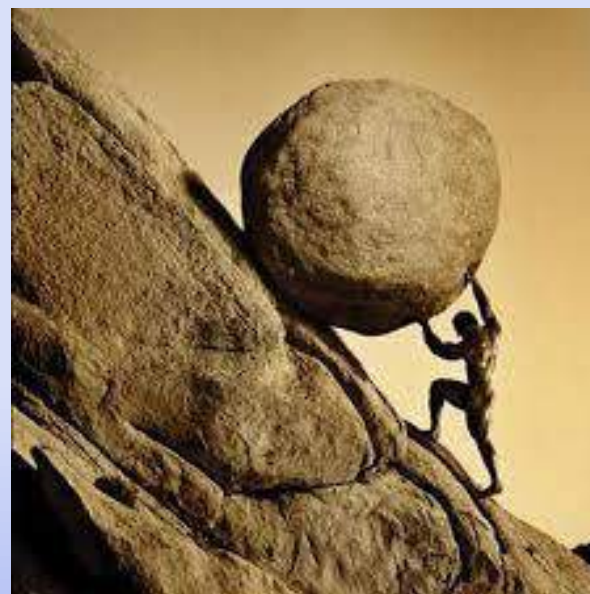
Dal verbo latino *resalio*, che indicava la perseveranza di chi tentava di risalire sulla barca rovesciata dal mare. Oggi viene utilizzata come caratteristica di un metallo, nella capacità di resistere a uno stress senza rompersi.

## RESILIENZA

È la capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà.

È la capacità di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza perdere la propria umanità.

Ricomincio  
da qui



I libri di psicologia e di pedagogia non forniscono ricette magiche sul mondo dei bambini, ma, **possono aiutarci a comprendere meglio i loro bisogni** e a organizzare il lavoro in modo da rispettare i loro ritmi e le loro potenzialità.

**TUTTI I BAMBINI SONO SPECIALI!**

Bradley (1989) sosteneva che la psicologia non fornisce altro che immagini dell'infanzia ma non è in grado di chiarire fino in fondo cosa sia l'infanzia.

Tantissime ricerche sono state fatte e tanti manuali sono stati scritti descrivendo aspetti dello sviluppo del bambino anche se **la realtà di un bambino è costituita da uno sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale che si influenzano reciprocamente.**



Molto spesso dimentichiamo che  
**il mondo di un bambino è molto distante  
dal nostro mondo “adulto”.**

Quando un bambino viene al mondo non sa  
nulla di quello che lo circonda, non è in  
grado di dare significato agli stimoli e non  
conosce nulla di sé.



Un bambino prima di un anno e mezzo non si riconosce neanche allo specchio.

Immaginiamo quanti ostacoli e frustrazioni deve subire ogni giorno a causa delle difficoltà motorie. *“Sono piccoli per tutto”*. Arrivano da voi a circa tre anni dove hanno già un piccolo bagaglio di conoscenze e competenze.

**I loro primi insegnanti sono i GENITORI.**

I bambini arrivano da voi molto piccoli...  
alcuni di loro non hanno acquisito una  
padronanza linguistica,  
altri subiscono il distacco dalla madre  
per la prima volta,  
altri non si sono mai rapportati  
con altri bambini....

Altri non sono del tutto capaci di fare da soli .



**Il vostro compito sarà quello di comprendere i loro bisogni, le loro difficoltà, le loro incapacità, di educarli, di fargli vivere il loro quotidiano come un giorno speciale.**

Se vi spazientite pretendendo che devono arrivare da voi che già sanno fare, sono capaci, forse è il caso di riaprire i grandi manuali...

Video educare è

# Educare

*Insegnare a vedere*

*Insegnare a pensare*

*Immaginare quello che non esiste*

*Formare alla sensibilità, solo così si potrà  
conoscere e imparare*

*Regalare parole per vedere il mondo.*

***Molti di noi dalla vista perfetta non vediamo  
niente, del resto i bambini senza parole ci  
insegnano i motivi per vivere.***

***Chi non cambia il suo modo di vedere e  
non assume la sensibilità del  
bambino non potrà vedere e non sarà  
mai saggio.***

**RIAPRIAMO I NOSTRI LIBRI**



**Non** possiamo lavorare

con i bambini se non conosciamo il loro sviluppo  
cognitivo, emotivo, relazionale.



# Jean Piaget

(1896– 1934) è stato uno psicologo, biologo, pedagogista e filosofo svizzero

*“Impariamo di più quando dobbiamo inventare.”*

È considerato il fondatore dell'epistemologia genetica, ovvero dello studio sperimentale delle **strutture e dei processi cognitivi** legati alla costruzione della conoscenza nel **corso dello sviluppo.**



## Stadi di sviluppo cognitivo

---

Stadio	Età	Descrizione
Sensomotorio	0-2 anni	Il bambino "comprende" il mondo in base a ciò che può fare con gli oggetti e con le informazioni sensoriali
Preoperatorio	2-7 anni	Si rappresenta mentalmente gli oggetti e può usare i simboli (le parole e le immagini mentali)
Operatorio concreto	7-12 anni	Compare il pensiero logico e la capacità di compiere operazioni mentali (classificazione, seriazione, ecc.)
Operatorio formale	dai 12 anni	È capace di organizzare le conoscenze in modo sistematico e pensa in termini ipotetico-deduttivi

**«L'obiettivo principale  
dell'educazione nelle scuole  
dovrebbe essere quello di creare  
uomini e donne che siano capaci di  
fare cose nuove, non soltanto di  
ripetere semplicemente ciò che le  
altre generazioni hanno fatto.»**

**Jean Piaget**

**«La società ha inizio a partire da  
due individui, quando il rapporto  
tra questi individui modifica il loro  
comportamento.» Jean Piaget**

## Jerome Seymour Bruner

(1915 –2016) Psicologo statunitense che ha contribuito allo sviluppo della psicologia cognitiva e della psicologia culturale nel campo della psicologia dell'educazione

Afferma che **i processi mentali hanno un fondamento sociale e che la cognizione umana è influenzata dalla cultura.**

Questa influenza si realizza grazie alle relazioni sociali che il bambino stabilisce precocemente con chi si prende cura di lui .

**Il ruolo dell'adulto è quello di impalcatura** , una struttura temporanea che viene rimossa quando l'edificio è terminato.

Le credenze e i valori vengono trasmessi attraverso il linguaggio e la narrazione.



**Lev Semënovič Vygotskij**  
(1896- 1934) psicologo sovietico  
padre della scuola storico-  
culturale. Definito il “Mozart  
della psicologia”

L'idea centrale della prospettiva di Vygotskij è che **lo sviluppo della psiche è guidato e influenzato dal contesto sociale**, quindi dalla cultura del particolare luogo e **momento storico in cui l'individuo si trova a vivere e che provoca quindi delle stimolazioni nel bambino, e si sviluppa tramite "strumenti" (come il linguaggio) che l'ambiente mette a disposizione.**

**Il linguaggio diviene strumento di comunicazione precoce e come mezzo di strutturazione del pensiero.**

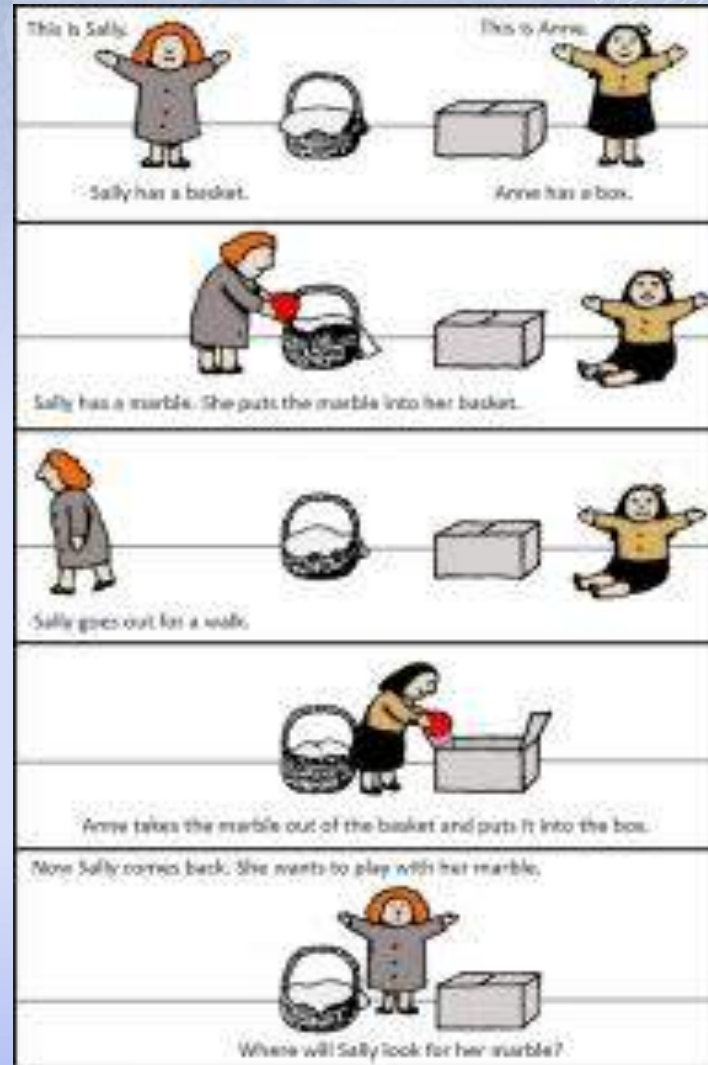
**L'interazione sociale diventa l'elemento portante nella costruzione delle strutture cognitive.**



Video  
Teoria della Mente

*La Teoria della Mente (Theory of Mind) ovvero la capacità di comprendere uno stato mentale di un individuo partendo dal comportamento manifesto*

**La Teoria della Mente (ToM)** consiste nella capacità cognitiva di riuscire a rappresentare gli stati mentali propri e altrui, ovvero credenze, desideri, emozioni, per spiegare e prevedere la messa in atto di comportamenti. Si tratta di una capacità cognitiva innata in ogni essere umano, il cui sviluppo è influenzato dal contesto culturale e dalle capacità intellettive presentate dall'individuo. A 4 anni circa vi è la comparsa del pensiero meta-rappresentativo "Io penso che tu pensi che..."



## John Bowlby

(1907-1990) è stato uno psicologo e psicoanalista ha elaborato la teoria dell'attaccamento interessandosi particolarmente agli aspetti che caratterizzano il legame madre-bambino e quelli legati alla realizzazione dei legami affettivi all'interno della famiglia

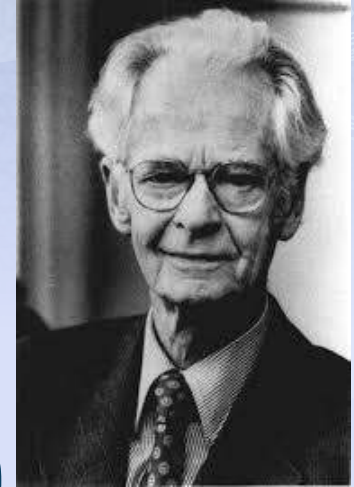
Per Bowlby è molto importante che il legame di attaccamento si sviluppi in maniera adeguata, poiché dipende da questo un buono sviluppo della persona: stati di angoscia e depressione, in cui un soggetto si può imbattere durante l'età adulta, possono essere ricondotti a periodi in cui la persona ha fatto esperienza di disperazione, angoscia e distacco durante l'infanzia. Secondo Bowlby il modello di attaccamento, sviluppatosi durante i primi anni di vita, è qualcosa che va a caratterizzare la relazione stessa con la figura di riferimento durante l'infanzia. Questo diviene successivamente un aspetto della personalità e un modello relazionale per i futuri rapporti.



<b>AINSWORT</b>	<b>CRITTENDEN</b>	<b>ZEANAH</b>
<b>Attaccamento sicuro</b>	<b>Sicuro:</b> cognitività e affettività equilibrate)	<b>F</b> = sicuro/autonomo
<b>Attaccamento insicuro- evitante:</b> diffidenza, evitamento, controllo	<b>Distanziante:</b> prevale la cognitività	<b>Ds</b> = distanziante/evitante - idealizzante - svalutante
<b>Attaccamento insicuro ansioso-ambivalente:</b> amore, rabbia, ansia, dipendenza, paura dell'abbandono	<b>Preoccupato:</b> prevale l'affettività	<b>E</b> = preoccupato /ambivalente: - passivo - arrabbiato - ancora spaventato da eventi traumatici
<b>Attaccamento disorganizzato</b>	<b>Non equilibrato</b>	<b>U</b> = irrisolto/ disorganizzato cc contraddizioni e rottura della strategie



# Teorie Comportamentiste



**Watson** (1878-1938) e **Skinner** (1904- 1990)

elaborarono la teoria definita **COMPORAMENTISTA** perché focalizzavano la loro attenzione esclusivamente sui cambiamenti comportamentali e quindi osservabili del soggetto, senza considerare in alcun modo i comportamenti interni, mentali, psichici.

# L'apprendimento

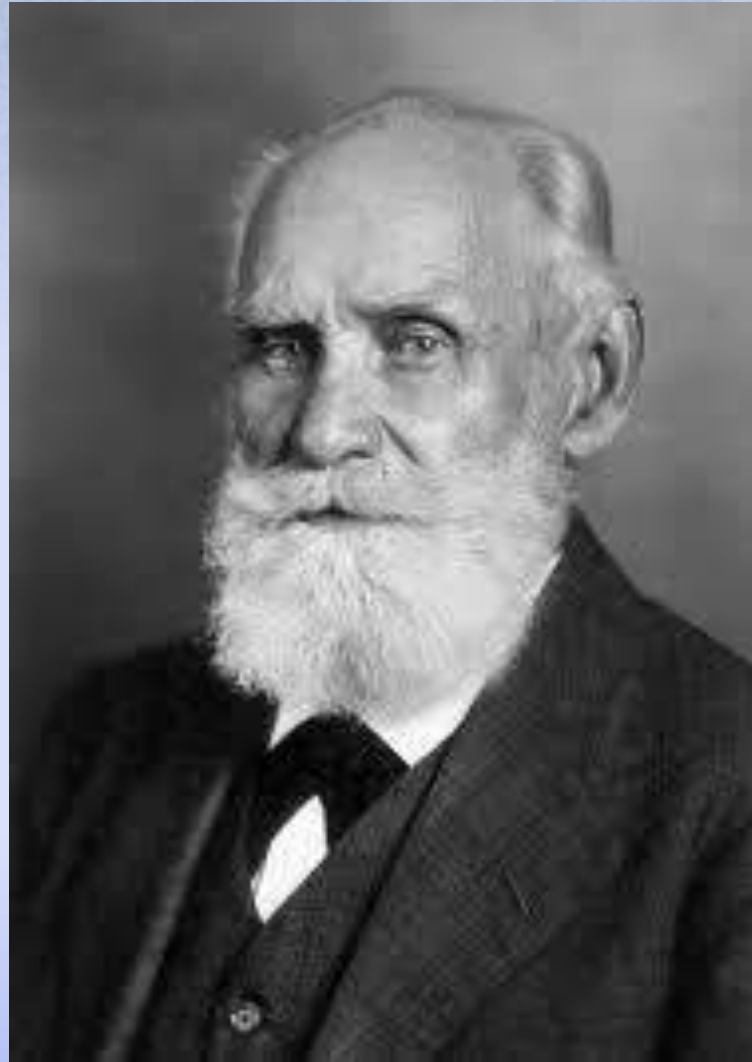
Secondo il comportamentismo, è il risultato di processi di condizionamento, esistono due modalità generali di condizionamento:

# CONDIZIONAMENTO CLASSICO

## Pavlov

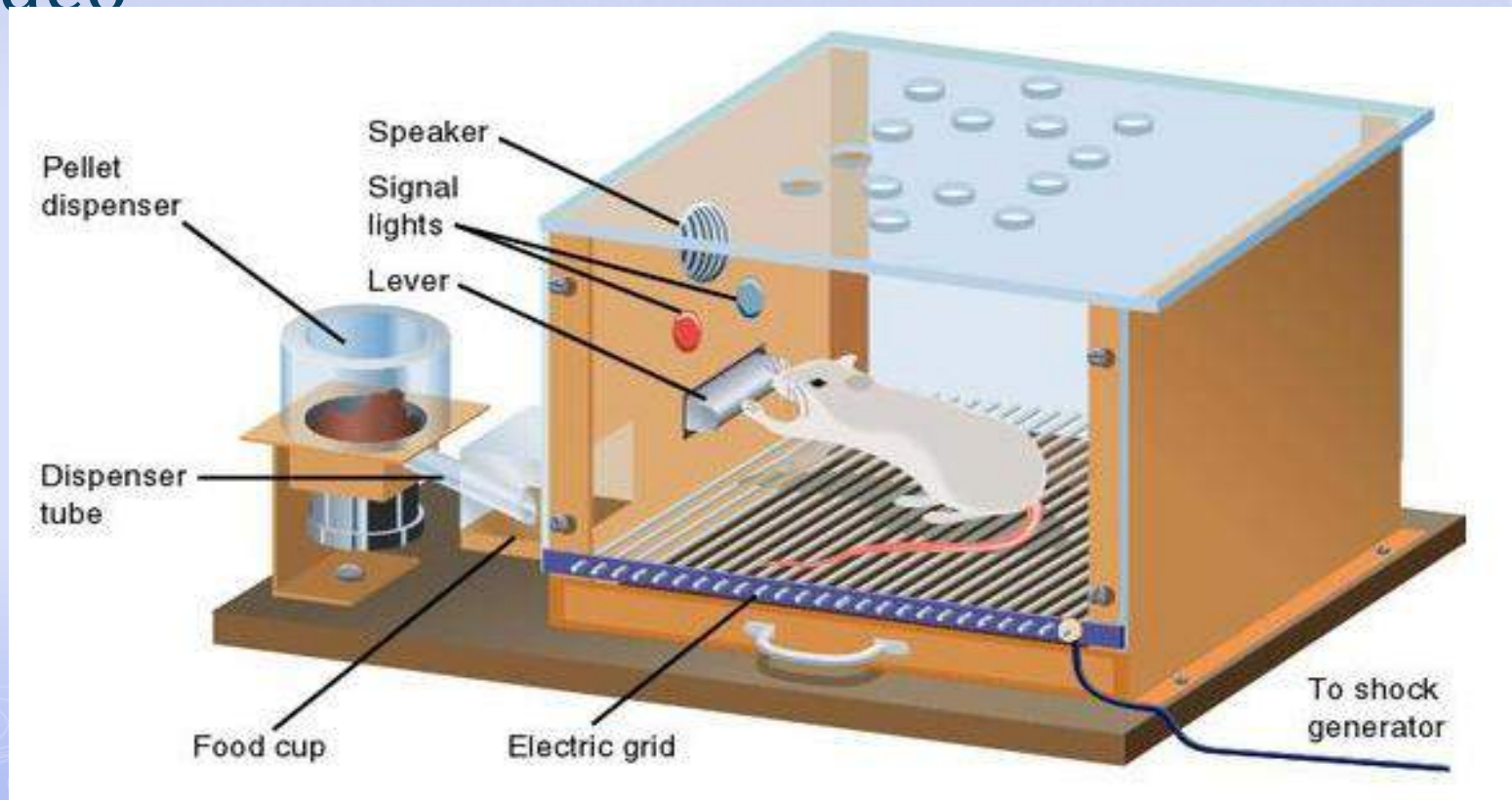
Video





# Condizionamento operante Skinner

Video



# Token Economy



The infographic is set against a green background. At the top, a blue banner with white text reads 'TOKEN ECONOMY'. Below this, on the left, is a blue circle with a white '1' and the word 'IDEA' in white. To its right is a yellow notepad with the text 'Cos'è? SISTEMA COMPORTAMENTISTA DI RINFORZO CON GETTONI. PER... PREMIARE I BAMBINI ESTINGUERE COMPORTAMENTI PROBLEMA'. To the right of the notepad is a red target with a yellow arrow hitting the bullseye. Below these elements are two black thumbs-up and thumbs-down icons. Under the thumbs-up icon is a list of four items, each preceded by a checkmark: 'EFFICACE', 'PREMIA L'IMPEGNO', 'POSITIVA', and 'UTILE CON TUTTI I BAMBINI'. Under the thumbs-down icon is a list of three items, each preceded by a checkmark: 'FUNZIONA MEGLIO COL SINGOLO', 'CI VUOLE COSTANZA', and 'DEVE ESSERE "IN POSITIVO"'. At the bottom, the text 'IN CLASSE' is above an ampersand symbol, which is above 'A CASA'. Below this, there are two lines of text: 'http://pedagogiaedidattica.blogspot.it' and 'www.facebook.com/pedagogiaedidattica'. At the very bottom, there is a logo for 'Piktochart' with the tagline 'made by teachers for teachers'.

**TOKEN ECONOMY**

**1 IDEA**

**Cos'è?**  
SISTEMA COMPORTAMENTISTA DI RINFORZO CON GETTONI.  
PER...  
PREMIARE I BAMBINI  
ESTINGUERE COMPORTAMENTI PROBLEMA

**✓ EFFICACE**  
**✓ PREMIA L'IMPEGNO**  
**✓ POSITIVA**  
**✓ UTILE CON TUTTI I BAMBINI**

**FUNZIONA MEGLIO COL SINGOLO ✓**  
**CI VUOLE COSTANZA ✓**  
**DEVE ESSERE "IN POSITIVO" ✓**

**IN CLASSE**  
**&**  
**A CASA**

<http://pedagogiaedidattica.blogspot.it>  
[www.facebook.com/pedagogiaedidattica](http://www.facebook.com/pedagogiaedidattica)

powered by **Piktochart**  
made by teachers for teachers

# Howard Gardner

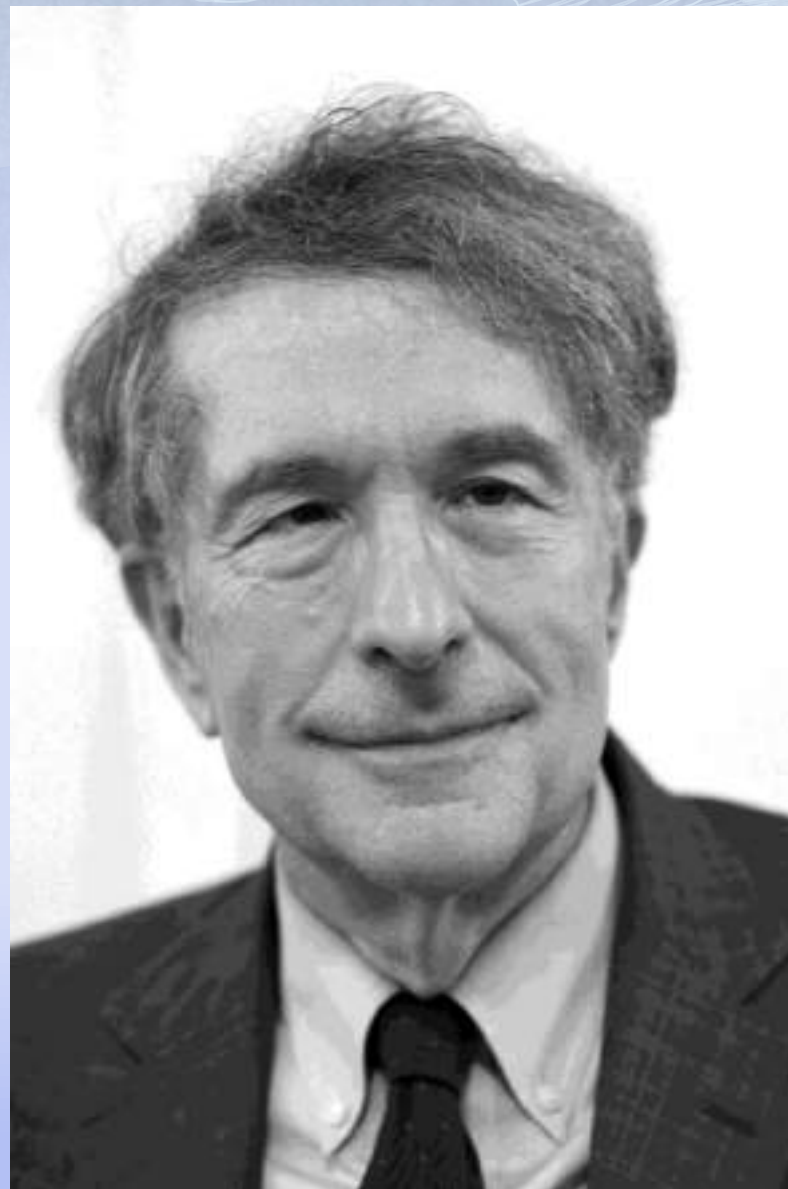
## Teoria pluralistica dell'intelligenza

Gardner è così arrivato a distinguere le seguenti **sette forme di intelligenza:**

1. linguistica,
2. musicale,
3. logico-matematica;
4. spaziale,
5. corporea cinestetica,
6. personale (capacità di essere autonomi, riconoscere e gestire le proprie emozioni e sentimenti),
7. interpersonale (saper gestire i rapporti con gli altri);

alle quali ha recentemente aggiunto altre due forme di intelligenza:

8. naturalistica,
9. esistenziale.



# Competenze specifiche

Percezione

Attenzione

Memoria

Stili cognitivi

Linguaggio



# Sviluppo emotivo

**Teoria della differenziazione:** le specifiche emozioni si differenziano nel corso dello sviluppo individuale a partire da un iniziale stato emotivo indifferenziato di eccitazione.

**Teoria dello sviluppo differenziale:** ritiene che alcune emozioni fondamentali sono già differenziate nell'età neonatale.

**Teoria sulla comprensione infantile della mente** (teoria della mente)

Dobbiamo sapere tutto  
questo se lavoriamo  
con i bambini

Riapriamo i libri

Approfondimenti  
Consiglio

Alessia Cadamuro  
Alessandra Farneti  
**Insegnanti  
e bambini**  
Idee e strumenti  
per favorire la relazione

Carocci

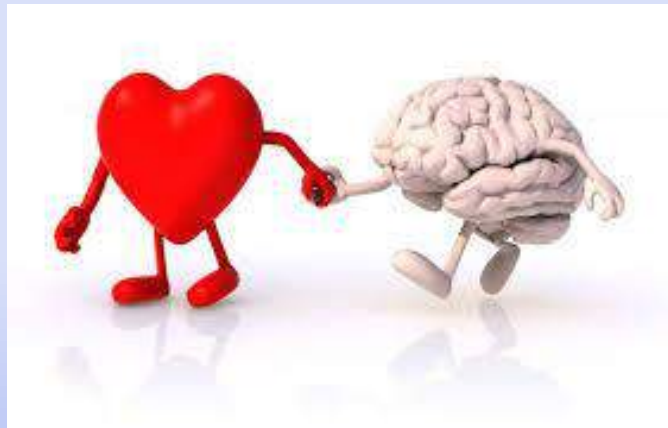


Mi sono chiesta più volte il senso di  
tutte queste teorie se la società è  
cambiata e lo sono anche i  
bambini....



Oggi è cambiata la società, l'ambiente familiare e scolastico, ed anche se i bambini fanno manovrare con più facilità strumenti complessi hanno alla base gli stessi **bisogni** di sempre.

# Apprendimento ed Emozioni



**La warm cognition**  
**“emozione calda”**  
è un filone di ricerca attuale che  
tiene conto delle emozioni  
sottostanti il processo di  
apprendimento didattico.

Dott.ssa Daniela Lucangeli



Vi ricordate la sensazione che vi pervadeva quando l'insegnante vi chiamava alla lavagna per risolvere un'equazione?

Probabilmente, soprattutto nel caso in cui ciò che provavi era angoscia, lo ricorderete bene.

Vi siete mai chiesti perché, anche da adulti, vi ricordate come se fosse ieri quell'insegnante che vi bloccava o quell'altro che, invece, è stato fonte di ispirazione?

**Perché abbiamo ancora la sensazione della paura del compito in classe o quella dell'interrogazione?**

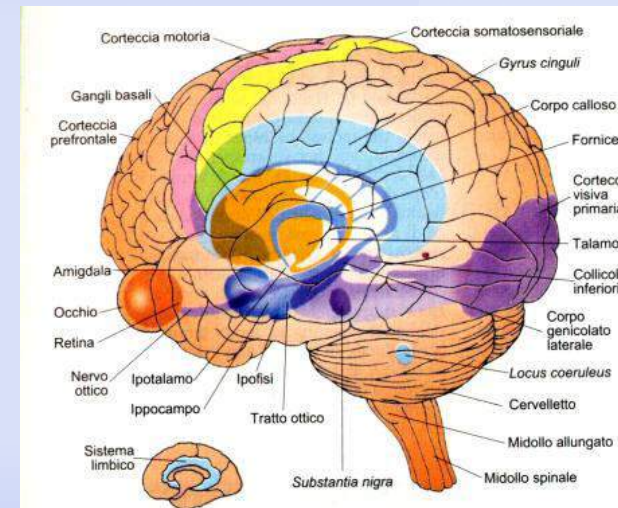
**Il nostro cervello non ricorda i  
contenuti, ma le emozioni.  
Le emozioni lasciano una  
traccia a lungo termine**





# Il processo di insegnamento e apprendimento all'interno dei circuiti neurali

Se una nozione è stata appresa sperimentando **paura**, ogni qual volta verrà ripescata dalla **memoria** si attiverà nuovamente il vissuto emotivo corrispondente poiché **apprendimento** ed emozione hanno tracciato lo stesso percorso sinaitico, viaggiando insieme.

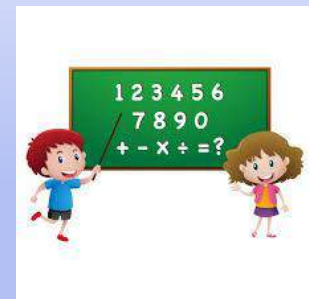


**Quindi mettiamo in memoria  
anche le emozioni, in questo  
caso, negative**

Ma mentre la nozione appresa finirà nella **memoria procedurale o semantica**, la memoria del sentimento di incapacità e inadeguatezza finirà **nella memoria autobiografica**, intaccando significativamente l'**autostima** e l'**autoefficacia** dell'alunno. Infatti il ripetersi di questo meccanismo per svariati anni scolastici porterà ad una stabilizzazione del circuito che è ciò che in psicologia si chiama **fenomeno dell'impotenza appresa**.

**Il bambino imparerà che non è capace ad eseguire quel dato compito, sentendosi impotente, e l'esperienza reiterata del fallimento gli darà conferma della sua incapacità innata.**

Ciò accade perché l'**emozione** associata a quella funzione specifica si comporta da antagonista dell'**apprendimento**



Dobbiamo fare in modo di tracciare gli **apprendimenti** con delle **emozioni positive** e ciò può accadere soltanto se instauriamo **un'alleanza con il bambino**, in **cui l'errore è il nemico da sconfiggere.**

**Ecco perché è importante che l'insegnante  
si svincoli dalla categoria del giudizio,**  
nel quale è stato relegato dal sistema  
educativo basato sulla valutazione  
quantitativa, uscendo quindi da quella  
dimensione giudicante che trasmette paura  
(del voto, dell'errore...),  
senso di colpa, di incapacità.

Questa è la sfida che le neuroscienze lanciano alla didattica e alla scuola contemporanea. **Formare gli insegnanti in modo tale che possano fare leva su emozioni positive** come la motivazione allo studio, la gratificazione, il senso di autoefficacia.

Questi meccanismi cognitivi, infatti, **sono considerati dalla ricerca dei fattori predittivi positivi per il successo scolastico e favoriscono i processi di apprendimento.**

***“Errore della mente  
e  
il dolore nella mente”***



© Can Stock Photo



Ricordiamoci gli errori  
della nostra vita

Cosa proviamo?

OGGI POTREBBE ESSERE  
IL GIORNO PER CUI UNO  
STUDENTE TI RICORDERA'  
PER I PROSSIMI 20 ANNI.  
RENDILO MAGICO!



# **Sperimentiamoci**



Pizzichiamoci

È dolore o sofferenza?

**L' Emozione è più potente del sistema cognitivo** è il grande decisore che ha solo due risposte mi duole e/ mi fa bene.

Quando **proviamo piacere** attraverso un meccanismo erziale produciamo **onde** queste **sono di altissima intensità ma molto brevi**, perché devono tracciare la memoria di gioia ma poiché la gioia fa bene dobbiamo **continuarla a cercare**.

Quando **proviamo dolore**, angoscia, ansia, **l'onda** sarà diversa è a **bassa intensità**, deve dare un alert , ci comunica:  
“scappa che ti duole”.

**Non è la mente che controlla  
l'emozione questa è un'illusione**

Sperimentiamoci  
ancora



Ordinatevi di provarvi conforto...

Provocatevi l'intesa

Non si riesce!

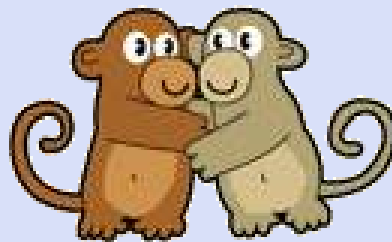
Abbiamo interruttori che sono catalizzatori  
non possiamo accendere la luce con la forza  
del pensiero dobbiamo andare all'  
interruttore.

Dobbiamo imparare a capire quali sono gli  
interruttori gusti.



*Per favore  
Guardatevi negli occhi con intesa*

*Abbracciamoci per 60 secondi*



# *Una carezza di conforto*



Se dovessi misurare quello che è accaduto dentro di voi, abbiamo indicatori come battito cardiaco, temperatura, acidità del sudore, calore della pelle...

**abbiamo attivato circuiti elettrici potentissimi questi sono gli interruttori.**

Pensate che 30 secondi di abbraccio comanda all' amigdala di produrre ossitocina, l'ormone che durante il parto ci fa resistere al dolore.



Prendendo in considerazione il libro di  
Katheleen Keating

*"La terapia dell'abbraccio"*

possiamo affermare che **gli abbracci** non  
solo ci aiutano a sentirci bene, ma  
**favoriscono anche il buono sviluppo  
dell'intelligenza nei bambini, aiutano a  
superare le paure e sono un fattore  
antinvecchiamento**

# Il potere di un abbraccio

(più ne dai, meglio è).

**Eccita l'ossitocina**  
riempiendoci di energia.

**Ci rende** più pazienti.

**È un rimedio perfetto** contro lo stress e l'ansia.

**Rafforza l'autostima**  
(soprattutto nei bambini).

**Libera dopamina:** responsabile del buon umore e della motivazione.



**Aiuta ad affrontare meglio un dolore** o un brutto momento.

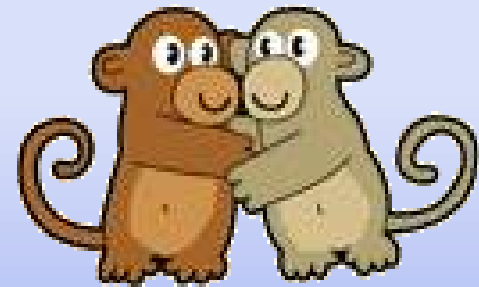
**Ti permette di comunicare molte emozioni** senza dire niente.

**È una botta di carica** per il sistema immunitario.

**Equilibra** il nostro sistema nervoso.

**È una grande dimostrazione** di amore e supporto.

**Non negate mai un abbraccio!**





# RIDERE FA BENE ALLA SALUTE

BENEFICI SULL'UMORE E SUL NOSTRO ORGANISMO

HA EFFETTO  
ANALGESICO:  
FAVORISCE LA  
PRODUZIONE DI  
ENDORFINE ED  
ENCEFALINE  
NEL CERVELLO

SOLLECITA  
IL DIAFRAMMA  
CHE MASSAGGIA  
ORGANI INTERNI  
FAVORENDO  
DIGESTIONE E  
RILASSAMENTO

MIGLIORA  
LA  
CIRCOLAZIONE  
E  
RAFFORZA IL  
CUORE

MIGLIORA  
LE CAPACITÀ  
RESPIRATORIE:  
ENTRA  
IL DOPPIO  
DELL'ARIA  
NEI POLMONI

SI ABBASSA  
L'IPERTENSIONE  
RILASSANDO  
I MUSCOLI  
E LIBERANDO  
LE ARTERIE

RIATTIVA  
IL  
SISTEMA  
IMMUNITARIO



#FELICEMENTESTRESSATI

# I BENEFICI DELLA RISATA

RILASSA

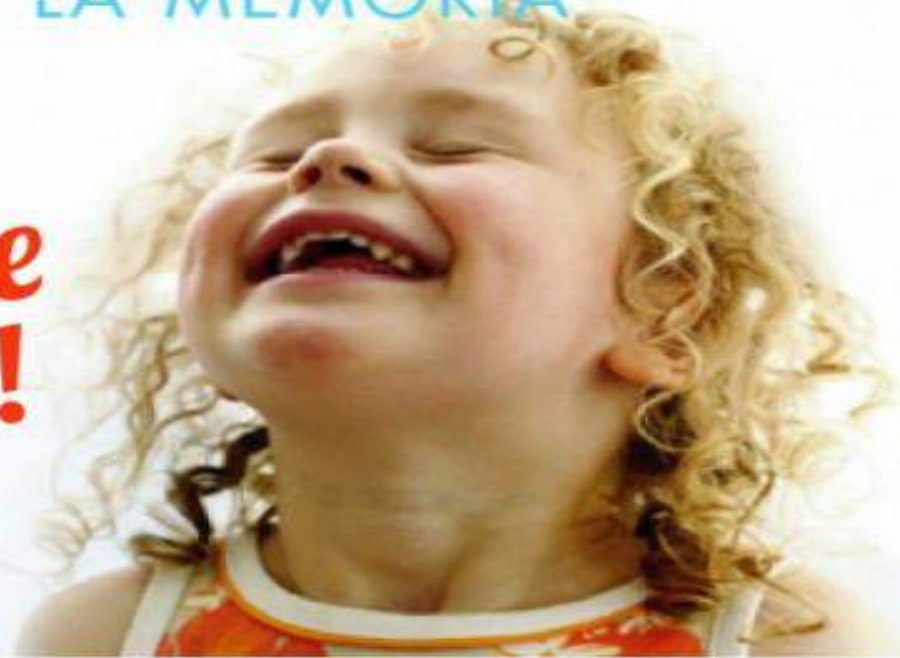
RI-OSSIGENA

RI-CARICA

AVVICINA LE PERSONE

MIGLIORA LA MEMORIA

*Ci fa  
sentire  
bene!*



***Quando tu ridi cambi,  
quando tu cambi il mondo  
intorno a te cambia !***

Tutto questo per dirvi...

**Impariamo a guardare i bambini negli occhi, ad abbracciarli ad accarezzarli**  
questo farà sì che i bambini svilupperanno  
nel circuito memorie permanenti  
che apporteranno

**BEN**essere e non MALessere



# Evitiamo

Di far sperimentare ai bambini senso di colpa e paura.

Lavoriamo sugli antagonisti

**Il diritto all' errore** dobbiamo considerarlo come processo di modifica e miglioramento.

*I bambini hanno bisogno di sane  
RELAZIONI affettive per  
svilupparsi armonicamente  
Lo sviluppo cognitivo comincia  
dalle prime cure*

**Le relazioni permettono al  
bambino di imparare a pensare  
mentre  
le emozioni sono le guide e gli  
organizzatori interne delle  
nostre menti**



# La famiglia

E' intesa come una unità autonoma di persone interagenti, un ponte tra individuo e società.

Due assi relazionali interni, quello coniugale e quello parentale - filiale.

Qui il bambino sviluppa le prime relazioni.



# IL BAMBINO IN RELAZIONE

```
graph TD; A([IL BAMBINO IN RELAZIONE]) --> B([Madre]); A --> C([Padre]); A --> D([Fratelli]); B --> E([Nonni]); C --> F([Figure secondarie]); D --> G([Parenti]);
```

Madre

Padre

Fratelli

Nonni

Figure secondarie

Parenti

# Rapporto insegnanti-famiglia

**Agli occhi dei genitori gli insegnanti sono “gli altri genitori”. Agli occhi degli insegnanti i genitori sono “gli altri maestri”.**

**Si soffre reciprocamente se il rapporto alunno-insegnante non è buono o quello alunno-genitore non è soddisfatto.**

**La realtà è che genitori e insegnanti vivono un rapporto indipendente.**

I genitori per i figli sono i primi insegnanti, durante i primi quattro/cinque anni di vita il bambino acquisisce il 90% del proprio bagaglio culturale.

**Difficile accettare per un genitore che un maestro si sta sostituendo a loro.**

**Imparate a costruire un rapporto con la famiglia cercando di rispettare reciprocamente i ruoli senza entrare in conflitto.**

# RELAZIONE INSEGNANTE-ALUNNO



## **La relazione con la maestra della scuola dell'infanzia**

è in genere la prima relazione che il bambino sperimenta al di fuori del suo nucleo familiare.

Una grande responsabilità per l'insegnante perché **questa relazione diviene la base per il suo andamento futuro non solo scolastico ma anche nel mondo sociale.**

La relazione insegnante –bambino  
è asimmetrica la qualità della relazione  
dipende sempre dall'adulto



Dalle esperienze con gli altri, dalle relazioni e dal contesto sociale si creano i modelli operativi interni .



**RIFLETTIAMO**



Come si sono comportati con noi gli  
adulti di riferimento?

Abbiamo sviluppato un  
attaccamento sicuro o insicuro?

**Che bambini siamo stati?**

**Che esperienze abbiamo fatto  
all'interno della scuola?**

Chi è per noi un bambino?  
Cosa ci aspettiamo da lui?

A quale metodo educativo  
ci ispiriamo?

**La nostra storia  
personale condiziona il  
nostro comportamento**

Oggi giorno portiamo con noi la  
nostra storia personale, i nostri  
desideri inconsci, i nostri bisogni  
compensatori, le nostre paure e i  
bisogni di essere amato e  
riconosciuto



Questo è il motivo  
per cui il  
“dover essere” si  
allontana “dall’essere”

**Il ruolo dell'insegnante è per il bambino un  
impalcatura di sostegno” (Brunner)**  
per la crescita cognitiva ed emotiva.

Educare significa “tirare fuori”.

**I bambini non sono contenitori da  
riempire ma potenzialità da sviluppare.**



# Per instaurare una buona relazione

Coltivate la vostra curiosità, guardate i vostri bambini, per sapere chi sono, da dove vengono, che bisogni hanno, quali capacità, quali problemi.

Evitiamo false credenze e/o pregiudizi.

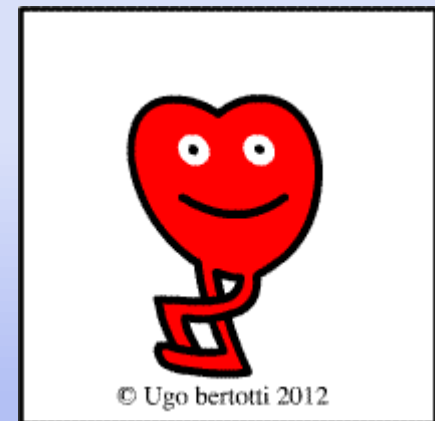
**La prima cosa che dovete fare è sapere tutto del bambino che avete di fronte**

**Un valido strumento è la  
scheda osservativa e  
anamnesi del bambino**

# Consiglio un libro “osservazione al nido”



**I bravi insegnanti sono quelli  
capaci di creare una  
relazione con gli studenti**



# Insegnare ed imparare

Sono due processi distinti e separati

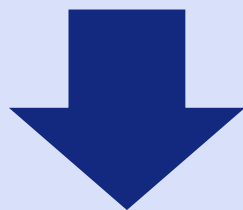
Il processo dell' **insegnamento** procede

**dall' interno verso l' esterno,**

quello dall'**apprendimento** va

**dall'esterno verso l'interno della persona.**

Per far in modo che i processi  
dell'insegnamento-apprendimento  
risultano attivi è fondamentale che  
tra questi due sistemi separati  
esista un collegamento



insegnante- alunno } RELAZIONE



Insegnante-Alunno



```
graph TD; A[Insegnante-Alunno] --> B[Comunicazione]; B --> C[Dialogo]
```

Comunicazione

Dialogo

**Quanto tempo disperdiamo  
prima di insegnare qualcosa?**